

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - RCIC80500X

"FALCOMATA' - ARCHI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico risulta medio-alto con caratteristiche di eterogeneità e scarsa presenza di utenza di cittadinanza non italiana.</p> <p>Un'importante opportunità è costituita dal mantenimento , nel tempo, da parte delle 3 Scuole, di un buon livello di accreditamento in grado di risposte performanti che alimentano fiducia.</p> <p>La qualità riconosciuta richiama utenza dall'intero territorio comunale e, pertanto, la popolazione scolastica risulta eterogenea.</p> <p>La presenza di famiglie con un livello economico-culturale elevato, consente maggiore apertura alle innovazioni, disponibilità alla partecipazione attiva , alle iniziative di sperimentazione didattica attuate.</p> <p>Il tessuto sociale diviene risorsa e viene capitalizzato ed utilizzato, a seconda delle aree di intervento e di implementazione del curriculum previste nel POF.</p> <p>-Strutturazione di un unicum educativo tra Scuola-Famiglia, e tra i nuclei familiari stessi teso alla costruzione della "RETE" di cui la scuola fruisce, con modalità di tipo permanente e sinaptico, che risulta in grado di sostenere , anche all'esterno, le attività e le iniziative didattico-educative della Scuola.</p> <p>Questo tipo di Rete, dalla forte valenza sociale, attiva anche un interscambio tra famiglie di un medesimo gruppo-classe e tra gruppi-classe diversi, ponendosi come collante in una comunità eterogenea e complessa.</p>	<p>- Mancanza di luoghi pubblici e di aggregazione ,denominatore comune dell'intero territorio in cui insiste l'I.C. In particolare, appaiono carenti: gli spazi verdi liberi e/o attrezzati, recintati e sicuri; le piste ciclabili; associazioni sportive e culturali di genere vario e fruibili gratuitamente.</p> <p>- Il livello di occupazione risulta, in alcuni quartieri dell'I.C. estremamente basso a causa ,anche, della recente crisi che ha determinato, negli ultimi anni, la chiusura di importanti attività commerciali, spesso unica fonte di sostentamento per interi nuclei familiari.</p> <p>- L'eterogeneità dell'utenza proveniente da ambiti territoriali ,anche periferici, diversi e lontani dal bacino d'utenza cui afferisce l'intero istituto.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse e le peculiarità del territorio vengono capitalizzate in fase di audit per la stesura-monitoraggio-valutazione del POF. Recentemente, si è potuto constatare un lieve incremento del quadro socio-economico, grazie alla riapertura di alcuni "esercizi commerciali".</p> <p>Si rileva una buona percezione delle scuole e delle parrocchie che rappresentano per le famiglie saldi punti di riferimento. L'immagine positiva dei quartieri più centrali del territorio dell'I.C., nel complesso curati e ben collegati con il centro della città, favorisce la promozione dell'intera Istituzione a livello comunale.</p> <p>-Opportunità di carattere culturale e formativo quali la presenza sul territorio di:</p> <p>n. 4 Scuole Sec. di I Grado, gravitanti sullo stesso bacino d'utenza delle Scuole Primarie; di società sportive di basket e calcio operanti sul territorio, alcune delle quali utilizzano per le proprie attività la palestra della scuola primaria "Santa Caterina"; del cinema-teatro "Aurora" ubicato nel quartiere Santa Caterina;</p> <p>del teatro della parrocchia S. Bruno.</p> <p>Sotto il profilo strategico-territoriale, si evidenzia la vicinanza delle scuole ubicate nel quartiere di Santa Caterina, allo svincolo dell'autostrada A3, al porto, alle Facoltà di Ingegneria e di Architettura.</p> <p>Le associazioni sportive e culturali presenti consentono l'avvio di collaborazioni anche in termini di sponsorizzazioni.</p>	<p>-Presenza nel territorio dell'I.C. di problemi e carenze di ordine culturale, sociale, economico e politico, che frenano lo sviluppo socio-economico e impediscono il decollo di attività imprenditoriali legate al commercio, all'agricoltura, alla piccola e media industria, ai servizi, non consentendo la giusta valorizzazione delle risorse locali.</p> <p>-Assenza di interventi economici a favore dell'I.C. a cura degli Enti Locali di riferimento (Comune), nell'ultimo periodo a causa della contingenza particolarmente sfavorevole in cui si è trovata l'amministrazione comunale, soggetta a commissariamento e, pertanto, privata di ogni libertà di manovra a favore delle scuole nonché dell'assolvimento di importantissimi servizi per le scuole e l'utenza (servizi di trasporto, fornitura di attrezzature e sussidi per alunni DVA in gravità ecc.).</p> <p>-Aumento del numero di alunni che vivono un disagio più o meno evidente, in famiglia allargata, con situazioni conflittuali al loro interno, oppure con difficoltà, da parte dei genitori, di esercizio del ruolo educativo.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Parziale adeguamento della qualità delle strutture degli edifici scolastici sia quanto alle certificazioni ,che in merito alla sicurezza ed al superamento delle barriere architettoniche nel territorio dell'I.C. . Agevole raggiungibilità .</p> <p>- L'edificio in cui è ospitato il Plesso RCAA805034, su due piani,eroga il servizio su due ordini di scuola(Primaria e Sec.di I Grado).Appare in buone condizioni, dotato di vie di fuga a norma, ampie aule, laboratori informatici, musicali e scientifici, LIM in dotazione in ogni aula; ubicato nel cuore del popoloso quartiere di Archi Cep è agevolmente raggiungibile da Via Nazionale Pentimele.</p> <p>- L'edificio in cui è ospitato il plesso RCAA805089 , su due piani, accoglie la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia, ha una posizione agevolissima ed è stato oggetto di costanti interventi di manutenzione, dispone di spazi , di un'ampia palestra , di laboratori informatici, scientifici e musicali , LIM ubicate in quasi tutte le aule e Pc portatili e tablet.</p> <p>- Il plesso RCEE805078 è raggiungibile da Via Lia , ubicato vicino allo svincolo dell'autostrada A3 , all'Archivio di Stato ed all'Università, è fornito di certificazione di staticità. Dispone di palestra, laboratorio informatico , biblioteca, n°3 LIM , vicinissimo al plesso RCAA805078, ed appare in buone condizioni strutturali generali: è fornito di un'ampia palestra e di LIM, laboratori informatici, scientifici e musicali e ascensore.</p>	<p>- Parziale possesso, da parte degli edifici scolastici dell'I.C. ,delle necessarie certificazioni di agibilità e di sicurezza</p> <p>- Esistenza di barriere architettoniche(assenza di percorsi tattili, ascensori e montacarichi, scivoli, ecc.);</p> <p>- Limitato ammodernamento delle strumentazioni informatiche, scientifiche, musicali;</p> <p>- Inadeguata partecipazione degli Enti locali (Comune, Provincia e Regione) per l'ammodernamento strutturale e per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e delle aree di pertinenza.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di alto numero di personale che, per età e buona percezione del clima nell'ambiente, garantisce stabilità e realizzabilità del progetto a lungo termine. - Stabilità del Dirigente Scolastico, accreditato sul territorio e riferimento per tutti gli stakeholders con elevate competenze relazionali e connesse alla leadership educativa, al coordinamento, possesso di competenze certificate di natura giuridico-amministrativa ed artistico-musicali. - Buona attitudine alla formazione in servizio ed all'aggiornamento delle competenze professionali (didattico-educative) - Elevata presenza di personale con competenze certificate: linguistiche (lingua inglese), in materie giuridico-economiche, pedagogiche, informatiche, didattica differenziata. - Percezione del Piano dell'offerta formativa come documento di sintesi in cui si allineano le risorse umane e professionali con gli obiettivi curvati per la diffusione della cultura dell'organizzazione nella didattica; - Buon livello di diffusione competenza per l'utilizzo delle tecnologie nelle comunicazioni a vari livelli (interne, esterne, ecc) - Diffuse competenze nell'uso delle tecnologie per sostenere la digitalizzazione amministrativa e didattica - Buon uso delle tecnologie nella comunicazione interna ed esterna; - Buone le competenze relazionali e sociali tese allo sviluppo tra pari di azioni orientate all'affermazione di valori etici, morali, sociali, civili e professionali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di un'elevata percentuale di personale trasferito negli ultimi 5 anni Le competenze di tipo organizzativo-gestionale nell'ambito di un gruppo e nella conduzione/coordinamento degli organismi intercollegiali sono in aumento ed elevate, ma di una bassa percentuale nel personale;

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il successo formativo degli studenti è garantito grazie alla presenza delle linee guida per la valutazione degli apprendimenti e la misurazione delle competenze in adozione per tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ma risulta essere in linea dal confronto con il dato medio nazionale.</p> <p>Non sono presenti studenti che abbandonano la scuola</p>	<p>-Sono stati migliorati e formalizzati strumenti di valutazione in uso in continuità tra i diversi ordini di scuola, ma sono ancora in fase di sperimentazione e diffusione</p> <p>-Diffusione ed uniformità sostanziale dei criteri condivisi e deliberati.</p> <p>- Sono in leggero aumento gli alunni che per voto conseguito all'esame si collocano in fascia medio bassa</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola garantisce il successo formativo degli studenti, perde solo qualche studente nel passaggio da un anno all'altro, e non si evidenziano tanto. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione in linea con il dato nazionale. La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate il punteggio medio della scuola sia in ITALIANO che in MATEMATICA è superiore alla media regionale e in alcuni casi anche nazionale per tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria Si registra un continuo e forte miglioramento degli esiti in ogni classe.	Risulta ancora da migliorare la variabilità tra le classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -
	

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze chiave di cittadinanza mediante la griglia del comportamento. In ambito educativo valuta con l'osservazione dei comportamenti e degli atteggiamenti assunti dagli alunni durante le varie attività curricolari ed extracurricolari e cioè uscite didattiche, attività agonistiche intra e extra moenia, concerti, concorsi e attività di volontariato. Utilizza i seguenti indicatori: Autocontrollo, correttezza nel comportamento, capacità relazionali, autonomia. La scuola ha attivato numerosi progetti di cittadinanza attiva in collaborazioni con enti e associazioni del territorio che hanno sottoscritto il Patto educativo territoriale (PET)	La scuola adotta strumenti di valutazione comuni ma capitalizza poco analisi sistematica e condivisa dei risultati. necessaria una migliore diffusione e condivisione delle buone pratiche.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è alto; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente raggiunte e talvolta ad un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni di comportamenti problematici o casi di provvedimenti sanzionatori gravi. La scuola ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento e del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Migliorabile la documentazione relativa alla certificazione di tali competenze

La scuola fruisce, inoltre, anche della collaborazione di enti e associazioni del territorio che hanno sottoscritto il Patto educativo territoriale (PET)


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati degli studenti nel percorso di studio successivo sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni è contenuto.</p> <p>I dati relativi alla prosecuzione degli alunni, in percorsi scolastici diversi alle scuole secondarie di secondo grado non in linea con il consiglio orientativo, si riferiscono anche ad alunni che hanno scelto di frequentare indirizzi affini o inferiori rispetto ai livelli di competenza certificati.</p>	<p>La scuola sta migliorando il sistema di monitoraggio interno dei risultati a distanza di tutti gli studenti in uscita dalle scuole primarie e secondarie.</p> <p>È necessario migliorare la gestione e la ricaduta dei dati a sistema</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica i più delle volte superiori ai risultati medi nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
risultati 2 Quadrimestre scuola sec di I grado	esiti 2 Quadrimestre.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'I.C. ha effettuato la rilevazione dei bisogni formativi degli studenti, attraverso indagini Istat e questionari rivolti all'utenza, per strutturare un curricolo rispondente alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>-Obiettivi e traguardi di apprendimento (in armonia con le Indicazioni Nazionali e le Raccomandazioni del Parlamento Europeo di Lisbona) sono definiti nei diversi ordini di scuola per fasce di età e per classi.</p> <p>-Sono individuati i traguardi di competenza che gli alunni dovrebbero raggiungere, declinati con competenze trasversali.</p> <p>-I docenti adoperano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro condiviso per la stesura delle U.D.A.</p> <p>- Tutte le attività di arricchimento dell'Offerta Formativa sono strutturate e progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto.</p> <p>-Tutte le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa sono strutturate in aderenza all'individuazione di obiettivi e correlate di abilità e competenze da far raggiungere agli alunni.</p>	<p>-Necessità di individuazione di ulteriori modalità di reperimento dei dati relativi ai bisogni formativi degli studenti, in relazione alla verticalità del processo formativo.</p> <p>-Necessità di maggiore interazione tra i dipartimenti dei diversi ordini di scuola</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica nasce da una struttura organizzativa che prevede:</p> <p>-dipartimenti per ambiti disciplinari in tutti gli ordini di scuola</p> <p>-programmazione periodica settimanale per classi parallele inerente tutte le discipline per la scuola primaria</p> <p>-L'analisi delle scelte adottate viene effettuata in relazione ai bisogni formativi ed educativi degli alunni ed è condivisa tra i docenti all'interno dei diversi plessi</p> <p>- Elaborazione a livello di classi parallele e dipartimenti di prove strutturate in ingresso, intermedie ed in uscita di: italiano, matematica , lingue straniere e ambito antropologico (per la scuola primaria).</p>	<p>- Documentazione e modulistica da gestire in modo più efficiente ed efficace per consentire una più approfondita analisi delle scelte adottate e una revisione della progettazione</p>


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di apposite forme di certificazione delle competenze per le classi 5^a di Scuola Primaria e 3^a di Scuola Sec. di I Grado. - Strutturazione di griglie di valutazione e di correzione differenziate e condivise per ogni disciplina nella Scuola Primaria e Secondaria -Adeguata esplicitazione dei criteri di valutazione nel P.O.F -Progettazione e realizzazione di interventi didattici specifici a seguito delle valutazioni quadrimestrali con attività finalizzate e strutturate al recupero con scansioni temporali definite. - Elaborazione a livello di classi parallele e dipartimenti di prove strutturate in ingresso, intermedie ed in uscita di: italiano, matematica , inglese , ambito antropologico per la scuola primaria . 	<ul style="list-style-type: none"> -Necessità di una più capillare diffusione e consapevolezza delle le rubriche valutative e delle linee guida finalizzate alla correzione delle prove per classi parallele e alla valutazione di tutti gli interventi curriculari ed extracurriculari

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo d'istituto.

Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutti i plessi della scuola vi sono laboratori multimediali per gli alunni ed in qualche plesso è presente anche quello scientifico musicale, artistico di traforo.</p> <p>Vi sono delle figure responsabili della manutenzione dei laboratori multimediali che collaborano con i responsabili di plesso per un corretto funzionamento di tutte le attrezzature presenti all'interno dello stesso.</p> <p>All'interno della maggior parte delle classi vi sono LIM e materiali per le attività espressive e biblioteche di classe.</p> <p>La scuola si è dotata di un'organizzazione oraria standard che risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Non tutti i docenti utilizzano puntualmente i laboratori multimediali, in quanto nella quasi totalità delle classi sono presenti le LIM.</p> <p>Non è abbastanza diffuso l'uso dei laboratori per il recupero e il potenziamento, risulta necessario avviare un piano di gestione e monitoraggio delle risorse</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che hanno prodotto materiali didattici, d'inclusione, d'intercultura, di continuità ecc. di buona qualità condivisi dai colleghi nelle interclassi e nei dipartimenti.</p> <p>Inoltre si è avviato l'adeguamento delle reti e delle infrastrutture che consentirà un uso sempre più diffuso e agevole delle strumentazioni in dotazione alla scuola.</p> <p>Sono stati attivati numerosi corsi di formazione per adeguare la formazione e incentivare l'uso delle strumentazioni per l'attività didattiche innovative.</p>	<p>Si riscontra la necessità di una maggiore condivisione e collaborazione tra docenti per la diffusione delle buone pratiche e delle didattiche innovative.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua regole di comportamento attraverso la condivisione del regolamento d'Istituto, unico e comune e la sottoscrizione del Patto educativo e di corresponsabilità.</p> <p>L'istituto non presenta gravi episodi problematici, che gestisce attraverso azioni interlocutorie con l'alunno e la famiglia.</p> <p>Dal questionario studente e genitore emerge un buon clima viste le relazioni positive attivate dai docenti.</p> <p>La scuola promuove attività che sviluppano la legalità e l'etica delle responsabilità sociali e di gruppo mediante incontri mirati con rappresentanti istituzionali locali e rappresentanti delle forze dell'ordine (G.d.F., vigili del fuoco, polizia postale) e Magistrati in servizio.</p> <p>All'interno dello stesso istituto è prassi eleggere il Mini-sindaco, il consiglio e la giunta comunale in rete con l'Ente locale.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali e disponibili non vengono utilizzati con frequenza da tutte le classi</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un alcune classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PAI;POF d'Istituto ; Protocollo H; Bisogni Educativi Speciali BES Protocollo di Rete per l'inclusione ; Riunioni periodiche GLH allargato; GLHO in seduta dedicata e GLHI.Tali forme di intervento favoriscono la didattica inclusiva anche attraverso una raccolta di buone pratiche rinvenibili,tra l'altro,nel Protocollo di Rete BES. <p>Gli insegnanti di sostegno e di classe adottano metodologie inclusive (cooperative learning, tutoring, peer tutoring ...) e partecipano alla stesura dei PEI che vengono periodicamente monitorati ed aggiornati anche attraverso gli incontri GLHO. Gli alunni BES vengono accompagnati da un attento monitoraggio, di cui al Protocollo di Rete BES che individua pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole dell' Istituto onde garantire all'utenza il diritto allo studio ed il successo scolastico e formativo.</p> <p>I PDP vengono stesi , monitorati e valutati attraverso le riunioni periodiche del GLI d'Istituto in seduta allargata e/o ristretta.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza attraverso il Protocollo Accoglienza per gli alunni stranieri e prevede opportune modalità di accertamento attraverso prove strutturate in ingresso a cura della Commissione per l'accoglienza. In caso di grave svantaggio linguistico-culturale, si prevede la predisposizione di un PDP .La scuola realizza attività sulla valorizzazione delle diversità attraverso progetti mirati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -L'assistenza di base per i minori DVA in situazione di gravità richiede ulteriore rinforzo ; -Mancanza di mediatori linguistici, indispensabili nel caso, tra l'altro, di alunni di lingua cinese o araba e privi di alfabetizzazione (lingua italiana, inglese, francese...); - Carenza di adeguati laboratori di lingua italiana a causa dell'esiguità di fondi dedicati; - ancora da potenziare l' attivazione di corsi di recupero e potenziamento a causa dell' aumento di minori con difficoltà di apprendimento, linguistiche o in situazione di svantaggio socio-economico-culturale

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Realizzazione di gruppi di livello strutturati sia all'interno delle classi che nella modalità delle classi aperte;</p> <p>-attività di recupero organizzate in orario curriculare sia per la Scuola primaria che per la Scuola secondaria di primo grado. Le modalità di monitoraggio sono organizzate secondo i seguenti parametri:in itinere, periodiche e finali. Gli alunni vengono pertanto monitorati costantemente attraverso la verifica degli interventi personalizzati attuati nei PEI e nei PDP in seno al GLI ed al GLHI il che consente la rilevazione in progress degli esiti. La resa delle modalità di verifica risulta efficace e verificabile nelle prove strutturate, predisposte per i due ordini di scuola a scansione trimestrale.</p> <p>- Partecipazione della scuola sia Primaria che Secondaria di I grado a gare e/o competizioni (Olimpiadi di Matematica, Concorsi di poesia,);</p> <p>- Partecipazione della scuola sia Primaria che Secondaria di I grado a corsi o progetti (Progetto Archeologia, Progetto di Informatica AICA, Twitter letteratura, Progetto AIDO, CERESO, Progetto Legalità collegato agli Stati Generali della Cultura,progetto Baby Sindaco in associazione con LIBERA, D.M.8/2011 e Coro d'Istituto) in orario sia curriculare che extra-curriculare , finalizzati alla riqualificazione della motivazione ed al potenziamento di competenze linguistico/artistico/espressive e scientifiche, storico-geografiche, Costituzione e cittadinanza, logico-matematiche.</p>	<p>-La mancanza di mediatori linguistici,la carenza di laboratori linguistici non consentono in maniera esaustiva il contenimento delle difficoltà di apprendimento ascrivibili alla composizione di un'utenza che risulta eterogenea (alunni stranieri con gravi difficoltà linguistico-culturali,alunni provenienti da altre scuole del territorio, alunni con difficoltà di apprendimento non certificate, alunni con DSA,alunni in situazione di svantaggio socio-economico , culturale o appartenente ad un retroterra familiare disgregato...).Gli interventi educativi monitorati costantemente registrano comunque un miglioramento continuo degli esiti,grazie agli interventi personalizzati attuati nei PEI e nei PDP</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono la maggior parte dei potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -Condivisione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola delle informazioni utili alla formazione delle classi ed alla definizione delle competenze in uscita ed in entrata degli alunni; - Esistenza di un Progetto volto a garantire la continuita' educativa degli studenti, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, condiviso dagli insegnanti delle classi ponte mediante rapporti di attività informativo/comunicativo/progettuale per la realizzazione dello stesso; - Calendarizzazione di incontri laboratoriali integrati e trasversali degli alunni appartenenti alle classi ponte (Infanzia / Primaria e Primaria/Secondaria) ; -Monitoraggio delle competenze conseguite dagli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso la predisposizione e la somministrazione di test in uscita ed in entrata nonchè attraverso la certificazione delle competenze raggiunte; -Efficacia delle azioni afferenti al Progetto attraverso un curriculum verticale incardinato nella programmazione condivisa all'interno dei consigli di classe e di interclasse. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il coinvolgimento delle famiglie restituisce un campione ridotto di partecipazione

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-Realizzazione di percorsi di orientamento per la consapevolezza del sé e delle proprie inclinazioni rivolti a tutti gli ordini di scuola;</p> <p>- Promozione, attraverso un progetto comune e condiviso, delle competenze, attitudini e interessi di ciascun alunno finalizzata alla "scelta" del percorso scolastico successivo ed al futuro inserimento nel mondo del lavoro</p> <p>- Rafforzamento, attraverso attività curriculari ed extra-curriculari , del bagaglio culturale degli alunni, delle competenze, delle conoscenze maturate ed acquisite all'interno di ciascun ordine di scuola;</p> <p>- Promozione dell'orientamento informativo, rivolto agli studenti delle classi-ponte attraverso la somministrazione di un'ampia gamma di attività propedeutiche ad una scelta consapevole sia del percorso di studi successivo che ad una più matura conoscenza delle possibilità offerte dal mondo della formazione e dal mercato del lavoro;</p> <p>- Informazione tempestiva e completa sulle possibilità di scelta degli indirizzi di studio del grado scolastico successivo;</p> <p>- Strutturazione di percorsi conoscitivo-informativi alunno/docente presso le sedi dell'Istituto e partecipazione ad attività laboratoriali "dedicate" in loco;</p> <p>- Attivazione di modalità di pubblicizzazione del Progetto con finalità sia divulgativo-conoscitive che di consolidamento della fiducia da parte delle famiglie nella mission dell'Istituto.</p>	<p>- Percezione parziale del ruolo strategico dell'orientamento, quale medium indispensabile per il superamento del fenomeno della dispersione scolastica;</p> <p>- Necessità di formare i docenti alla realizzazione dell'orientamento come attività trasversale, attivata con modalità condivise ed inclusive.</p> <p>-</p>
---	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

-Realizzazione di percorsi di orientamento per la consapevolezza del sé e delle proprie inclinazioni rivolti a tutti gli ordini di scuola;

- Promozione, attraverso un progetto comune e condiviso, delle competenze, attitudini e interessi di ciascun alunno finalizzata alla "scelta" del percorso scolastico successivo ed al futuro inserimento nel mondo del lavoro

- Rafforzamento, attraverso attività curriculari ed extra-curriculari , del bagaglio culturale degli alunni, delle competenze, delle conoscenze maturate ed acquisite all'interno di ciascun ordine di scuola;

- Promozione dell'orientamento informativo, rivolto agli studenti delle classi-ponte attraverso la somministrazione di un'ampia gamma di attività propedeutiche ad una scelta consapevole sia del percorso di studi successivo che ad una più matura conoscenza delle possibilità offerte dal mondo della formazione e dal mercato del lavoro;

- Informazione tempestiva e completa sulle possibilità di scelta degli indirizzi di studio del grado scolastico successivo;

- Strutturazione di percorsi conoscitivo-informativi alunno/docente presso le sedi dell'Istituto e partecipazione ad attività laboratoriali "dedicate" in loco;

- Attivazione di modalità di pubblicizzazione del Progetto con finalità sia divulgativo-conoscitive che di consolidamento della fiducia da parte delle famiglie nella mission dell'Istituto.


- Percezione parziale del ruolo strategico dell'orientamento, quale medium indispensabile per il superamento del fenomeno della dispersione scolastica;

- Necessità di formare i docenti alla realizzazione dell'orientamento come attività trasversale, attivata con modalità condivise ed inclusive.

-Raccolta dati limitata alle scelte orientative effettuata dagli alunni in uscita dal I° ciclo d'Istruzione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà scolastiche del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission e la vision sono riviste e condivise attraverso la promozione ed il sostegno e rinnovamento didattico e metodologico</p> <p>-La scuola Costruisce il Piano dell'Offerta Formativa coinvolgendo tutta la comunità scolastica trasmettendo e comunicando in maniera vissuta questa visione educativa.</p> <p>La scuola concentra i traguardi sugli aspetti educativi essenziali.</p> <p>Il Dirigente tende a garantire il mantenimento della qualità della progettazione ispirata a principi non soltanto congiunturali e transeunti ma derivati da una "saggezza" consolidata nel tempo.</p> <p>- Guida ed orientare processi corretti di individuazione delle fonti prescrittive di terminalità per i curricoli scolastici e la loro allocazione nelle categorie e nei livelli confacenti alla loro natura (mandati, domande, bisogni, interessi, ideologie ecc.).</p> <p>-La scuola garantisce che ogni componente significativa della comunità scolastica abbia potuto esprimere la propria visione confrontandola con quella delle altre componenti e si possa raggiungere un livello conclusivo di comprensione e di condivisione delle scelte programmando e sistematizzando un sistema di relazioni, a vari livelli, con tutti gli stakeholders.</p>	<p>- Parziale il coinvolgimento di tutti gli esponenti della comunità sul progetto educativo.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</p> <p>l'azione organizzativa è correlata a quella didattica degli insegnanti per il pieno raggiungimento degli esiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - PIANO Annuale attività dove sono programmate e calendarizzate le riunioni con i genitori, i coordinatori di plesso, la formazione, i collegi e le assemblee, ecc. - sostanziale pertinenza dell'azione rispetto ai cosiddetti 'eventi di aula' con consistente rafforzamento volto al miglioramento continuo. - leadership nella scuola focalizzando l'attenzione non sulle dimensioni "micro" (abilità strumentali di settore) ma su quelle "macro", volte cioè all'inserzione del momento didattico nelle logiche del progetto di scuola (coerenza fra gli assunti e le realizzazioni, sviluppo continuo delle competenze degli insegnanti) <p>Presenza di strumenti di monitoraggio e controllo (riunioni di staff a vari livelli) concentrando il punto focale di riferimento per l'apprezzamento di ciò che avviene, di ciò che si fa e dei suoi risultati</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo sulle aree interiori di valutazione, stimolando la professionalità eticamente responsabile di ciascuno e pronta a rispondere in prima persona. <p>Promozione della cultura dell'autovalutazione continua quale riconoscimento fondamentale della piena responsabilità.</p>	<p>La rendicontazione verso l'esterno pur essendo puntuale e corredata di strumenti e azioni significative non restituisce un'effettiva consapevolezza dei portatori d'interesse</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Chiara e coerente divisione di compiti e delle aree di pertinenza tra i docenti con incarichi di responsabilità.</p> <p>Definiti chiaramente i ruoli e la leadership che ha garantito una migliore funzionalità dell'Istituto e per il pieno raggiungimento degli obiettivi prioritari e strategici del RAV. Si è introdotto un modello di Staff dirigenziale in rapporto a deleghe e compiti da realizzare nel corso dell'anno. Le figure individuate a far parte nello staff dirigenziale, in possesso delle fondamentali capacità propositive ed innovative, con specifico atto di nomina, sono state indirizzate a porre in essere azioni tese a promuovere il miglioramento continuo, improntare l'organizzazione tesa ad affrontare situazioni impreviste. Tali qualità, hanno qualificato il gruppo di lavoro, a sostegno delle specifiche aree strumentali identificate a supporto organizzativo e didattico. Gli interventi di collaborazione richiesti, hanno rappresentato un mezzo per controllare l'attività gestionale in un'ottica trasversale. L'attività di ciascun soggetto individuato all'interno dell'organizzazione, nonché dell'intero gruppo di lavoro, ha seguito un codificato iter procedurale: pianificare procedure di azione, documentarne gli esiti, diffondere nei gruppi intercollegiali e le buone pratiche.</p> <p>C'è una divisione abbastanza chiara dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA</p>	<p>Livello elevato di mobilità in ingresso negli ultimi 5 anni e ricambio generazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elevata mobilità ATA del ruolo amministrativo e carenza del personale

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola. Coerenza totale tra le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche descritte e relazionate nel Programma Annuale e nella relazione illustrativa del Contratto d'Istituto siglato con le RSU</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le spese sono destinate esclusivamente per progetti che afferiscono a tematiche prioritarie per la scuola - Leadership diffusa proattiva incline all'innovazione e lungimirante - Presenza di risorse interne per la realizzazione di obiettivi presenti nel POF e ritenuti prioritari e caratterizzanti: <p>Si evidenzia che la scuola realizza progetti per sviluppare competenze digitali e informatiche, competenze trasversali di cittadinanza attiva e finalizzati alla diffusione della cultura della legalità, allo sviluppo delle Educazioni finalizzati alla prevenzione dei comportamenti a rischio salute e devianza, musicali e certificazione Lingua inglese.</p>	<p>Fonte dei finanziamenti quasi esclusivamente statali e vincolati</p> <p>Carenza di fondi per la realizzazione di progetti su alcune tematiche prioritarie che necessitano della presenza di esperti esterni</p> <p>Assenza di risposte, da parte dell'Ente locale proprietario degli edifici scolastici, alle reiterate e sollecitate istanze di interventi ordinari e straordinari. Parte delle strutture sono interdette all'uso ormai da anni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità attraverso il coinvolgimento costante e sistematico dei portatori d'interesse (docenti, studenti, famiglie, agenti territoriali) nella definizione della missione e della visione. Per raggiungere tali priorità la scuola coniuga le competenze a livello individuale e nel complesso dell'Istituzione
Definisce appropriati livelli di gestione, funzioni, responsabilità e margini di autonomia. Per ciascun livello organizzativo individua obiettivi il più possibile misurabili. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, (FSE FESR) e li investe per il perseguimento della propria missione. Introduzione di processi di controllo di gestione amministrativo-finanziaria anche attraverso l'utilizzo innovativo delle tecnologie e delle infrastrutture nella gestione amministrativo-finanziaria

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili promuove iniziative formative per i docenti e si adopera per trovare fonti esterne per garantire l'aggiornamento del personale</p> <p>-La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA a cadenza annuale</p> <p>- I temi promossi per la formazione afferiscono all'area organizzativa, del curriculum e competenze chiave, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche</p> <p>-La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è elevata.</p> <p>-Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola sono evidenti per la diffusione della cultura dell'innovazione attraverso la formazione continua e di innalzamento della qualità del profilo professionale delle risorse.</p>	<p>-Rilevante Mobilità del personale docente negli ultimi 5 anni</p> <p>- Presenza di personale che necessita di supporto ed aggiornamento continuo</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale capitalizzando curriculum, le esperienze formative, corsi.</p> <p>Le risorse sono valorizzate attraverso l'assegnazione compiti tarati sulle competenze acquisite e possedute e conferendo incarichi che prevedono rilevanti ambiti di autonomia organizzativo-decisionale.</p> <p>La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative condotte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane rispetto al compito ed a percorsi di autoaggiornamento e formazione in servizio peer to peer</p>	<p>-Pur essendoci una notevole valorizzazione delle risorse per un'estesa condivisione delle responsabilità, risulta migliorabile la concentrazione di incarichi per evitare sovrapposizione di ruoli</p> <p>-Parziale l'assunzione dati sulle competenze presenti all'interno del personale</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti alle attività di formazione organizzate sul territorio e nell'ambito della nostra istituzione- L'attività di formazione è stata ispirata a consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche); sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento; facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni disabili; favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto.</p>	<p>Migliorabile l'organizzazione dei dipartimenti per indirizzare e potenziare la ricerca didattica e condividere più proficuamente strumenti e materiali, così da potenziare la ricaduta della formazione e la diffusione delle buone pratiche</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da anni e' impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarieta' ed e' ben inserita nel contesto territoriale. La scuola, come si evince dal POF stipula accordi, protocolli d'intesa, nonchè collaborazioni con soggetti pubblici e privati per avviare processi di sperimentazione della didattica, implementazione del curricolo ed obiettivi connessi all'acquisizione da parte di minori ed adulti delle competenze chiave, di promozione del tema dell'etica e della cittadinanza attiva, dei corretti stili di vita, dei comportamenti individuali salutari con azioni integrate finalizzate al cambiamento dei comportamenti a rischio nella popolazione scolastica, destinate ai bambini, alle loro famiglie ed al loro territorio, nonchè al supporto funzionale ai docenti, attraverso l'articolazione dei temi ed ambiti di intervento in relazione ai diversi vertici di osservazione Famiglia – Scuola – Ambiente, con protocolli territoriali.</p> <p>La scuola nelle strutture di governo territoriale ha un ruolo concorrente, riconosciuto e ricercato dai soggetti istituzionalmente all'uopo preposti, ed incide in maniera determinante nella formulazione di progetti di politica territoriale (rilancio di spazi ed infrastrutture, edilizia scolastica, ecc.). Intercetta sostiene e risponde ai bisogni territoriali e di contesto promuovendo momenti di sensibilizzazione attraverso la condivisione dell'ampio patrimonio valoriale che caratterizza una comunità "educante"</p>	<p>Vista l'ampia varietà di proposte che gli stakeholders offrono all'IC, sarebbe opportuno creare un gruppo di lavoro che si occupi del raccordo con il territorio e prevedere degli strumenti di feedback sul grado di soddisfazione delle iniziative e dei rapporti.</p>


Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza numerose iniziative e laboratori in collaborazione con Associazioni, Cooperative, e anche grazie al Comitato Genitori molto proattivo sia per gli aspetti didattici che infrastrutturali.</p> <p>Si evidenzia un coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa attraverso individuazione di spazi programmati ed organizzazione di gruppi di coordinamento dei genitori di tutti gli ordini di scuola aggregati in comitato dei genitori.</p> <p>- Le competenze rappresentate dalle famiglie vengono capitalizzate e rese funzionali ai bisogni per la realizzazione di interventi formativi</p> <p>- La scuola coinvolge i genitori nella definizione del sistema di regole in adozione e predispone interventi e progetti rivolti ai genitori che realizza sistematicamente avvalendosi di costruzioni di reti interistituzionali.</p> <p>La scuola ha affinato strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (portale dei servizi sito web, registro online, mailing list)</p> <p>Presenza di infrastrutture tecnologico-informatiche e di personale in possesso di competenze informatico, curvato al compito, che sostiene la comunicazione interna/esterna</p>	<p>-Scelta dell'Istituto, posizionato in un area decentrata, che determina un elevato tasso di pendolarità</p> <p>-Elevata complessità istituzionale per numero e tipologia di utenza che implica una insufficiente personalizzazione della comunicazione e delle relazioni.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente




Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione assegnata corrisponde all'alto valore educativo e formativo riconosciuto all'istituzione a livello territoriale. Le relazioni avviate e le attività realizzate nell'ambito delle "RETI" hanno consentito di portare all'esterno alti momenti significativi sotto il profilo etico ed educativo, contribuendo ad incidere, profondamente nella costruzione di un dialogo efficace con famiglie e territorio al fine di implementate, gestire e controllate con attenzione ed efficacia, strumenti di compliance fondamentali per l'analisi e la gestione della performance consentendo, in itinere di implementare strategie gestionali ed azioni di correzione in fase di autovalutazione puntando al miglioramento continuo. Le relazioni esterne si sono evidenziate funzionali per sostenere la qualità dei servizi e dell'offerta formativa. Inevitabili sono i positivi riverberi di tale metodologia sul sistema di valutazione e di autovalutazione a cui ciascun Responsabile è responsabilmente tenuto. Coerentemente con il nuovo sistema, partendo dalle esperienze pregresse occorre consolidare quelle aree e procedure rilevatesi (positivamente) critiche e, nello stesso tempo, essere pronti ad introdurre elementi di miglioramento sollecitati dalla trasformazione del quadro di riferimento. Gli ampi "ambienti di Apprendimento" organizzati nell'ambito delle reti, rappresentano viatico per una chiara definizione degli obiettivi interni al sistema posto in essere dai vari soggetti, unitamente alla consapevolezza da parte di tutti gli attori coinvolti del rinnovato riconoscimento dell'autonomia scolastica e del ruolo strategico che ha la scuola nel promuovere il successo formativo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Questionario insegnanti	QUESTIONARI DOCENTI.pdf
Questionario genitori	QUESTIONARI GENITORI.pdf
Questionario Alunni	QUESTIONARI ALUNNI.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare gli apprendimenti in lingua, matematica e lingua straniera	Ridurre la variabilità interna migliorando gli apprendimenti degli studenti con livelli di insoddisfacenti portandola ai livelli di media nazionale
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita	Attestarsi su livelli pari alla media nazionale
	Competenze chiave europee	Migliorare e certificare gli esiti rispetto alle competenze di cittadinanza	Esiti in continuo miglioramento in particolar modo nelle fasce più a rischio
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il gap formativo registrato nelle prove nazionali rispetto al livello regionale è stato superato e l'obiettivo raggiunto. L'intento è di consolidare nel tempo questo traguardo e raggiungere il livello nazionale. Pertanto si ritiene opportuno rafforzare e confermare le azioni predisposte per il conseguimento di tali obiettivi, così da poter rafforzare e migliorare ulteriormente gli esiti. Risulta ancora significativa la variabilità interna alle classi. Pertanto si ritiene necessario attivare percorsi sempre più mirati e personalizzati volti ad innalzare i livelli delle fasce con apprendimenti insoddisfacenti e che rilevano uno svantaggio sociale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare percorsi di intervento personalizzato per alunni in difficoltà di apprendimento o svantaggio socio economico e/o culturale non certificati. Progettare percorsi personalizzati, anche a carattere laboratoriale, per la valorizzazione degli alunni "Gifted"
	Ambiente di apprendimento	Ammodernare la parte obsoleta degli strumenti tecnologici in dotazione ai docenti ai laboratori e alle classi.

		Maggiore diffusione di pratiche innovative
	Inclusione e differenziazione	Incrementare laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento.
	Continuità e orientamento	Incrementare incontri di progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per sviluppare efficacemente il curricolo verticale
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare la qualità dei servizi a supporto dei processi attivi e la condivisione del piano strategico
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costruzione di un portfolio docente quale strumento per una formazione mirata e per una efficace valorizzazione delle risorse interne
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento delle famiglie intorno all'individuazione del percorso di studio quale presupposto di un personale progetto di vita
		Accrescere la motivazione e il coinvolgimento del personale creando un forte senso di appartenenza

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da raggiungere nel breve termine tesi al perseguimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche, tenuto conto delle criticità cogenti emerse. Il campo d'azione focalizzato su tali pratiche scolastiche esercita un'azione diretta per determinare i cambiamenti attesi dalle priorità fissate. Gli obiettivi di processo hanno quale base di intervento le pratiche educative e didattiche, rese possibili attraverso il potenziamento degli ambienti di apprendimento, quali presupposti di acquisizione di un valido metodo di studio. Il raggiungimento delle competenze chiave è facilitato da una didattica personalizzata alle esigenze degli studenti nell'ottica di acquisizione del successo formativo e realizzazione di un personale progetto di vita.